



IL CENTRO CULTURALE NUMISMATICO MILANESE

invita soci e amici



alla conferenza di Mario Ventrella sul tema:

La propaganda neroniana attraverso le monete.

Martedì 28 febbraio 2017, ore 20.45

nella sede di via Terraggio 1 in Milano, presso l'Università Popolare (ultimo piano, a destra sul ballatoio)

raggiungibile con: MM1, MM2, tram 16, 19, 20 e 27; autobus 50, 58, 94.

Si raccomanda la puntualità

Nerone è stato il primo imperatore a servirsi delle immagini monetarie per comunicare concretamente ai cittadini il suo programma di governo. Le immagini fornivano un riferimento immediato alle opere da lui già realizzate, o in corso di esecuzione, per assicurare il bene comune: pane, pace e sicurezza. La sua “propaganda numismatica” fece scuola e fu sistematicamente adottata dagli imperatori che seguirono; essi impiegarono le immagini che erano apparse per la prima volta sulle monete neroniane, o allegorie equivalenti.

Nel corso della conferenza sarà chiarito il senso storico di sei temi principali rappresentati: Porto di Ostia, Annona, Congiarium, Tempio di Giano, Macellum e Securitas. Queste raffigurazioni sono già note a tutti i collezionisti, ma spesso sfugge la loro dimensione storica, e l'importanza che essi ebbero nell'assicurare a Nerone il pieno appoggio popolare. L'aristocrazia, al contrario, lo avrebbe voluto morto. Verranno infine esaminate le cause e la conclusione di questo scontro.

Mario Ventrella è nato a Roma poco prima dell'ultima guerra. Laureato in ingegneria elettrotecnica, ha presto iniziato a viaggiare per il mondo, con lunghe soste in Italia. Ha sempre avuto una grande passione per la storia antica, ed è affascinato dalle monete romane che comunicano alla nostra fantasia, anche senza bisogno di alcuna scritta, la realtà storica in cui sono nate. Non si considera un vero collezionista, non sentendosi in grado di apprezzare la "preziosità" economica di una moneta, né la necessità di una raccolta sistematica. Da quindici anni scrive articoli sulla testimonianza storico-culturale delle monete romane; una decina di essi sono già usciti sulla rivista "Monete Antiche".